

COMUNE DI CODIGORO

Provincia di Ferrara

**Parere di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 25/03/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Codigoro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 25/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Grilli Marco revisore unico del Comune di Codigoro (FE) nominato con delibera di C.C. n. 45 del 28 luglio 2021 per il periodo 30/07/2021 – 29/07/2024

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 23/03/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 22/03/2022 con delibera n. 22, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024, l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E NOVITA' NORMATIVE

Il Comune di Codigoro registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 11.378 abitanti.

Le elezioni politiche, svolte nel mese di ottobre 2021, hanno sancito la rielezione del Sindaco Zanardi Alice. Il revisore ha verificato la presentazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 (Deliberazione n. 57 del 21/10/2021) delle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti che si intendono realizzare nel corso del mandato. Si rammenta che i documenti di programmazione, incluso il presente Bilancio Previsionale 2022/2024, dovranno essere coerenti con le stesse linee programmatiche e che è demandato all'organo di revisione verificarne lo stato di attuazione e le eventuali difformità.

Prima di esporre analiticamente le operazioni di revisione effettuate nel corso dell'analisi al bilancio previsionale ripercorro brevemente, senza alcuna anticipazione sulle conclusioni, l'oggetto del parere, le normative di riferimento e le novità legislative introdotte in materia.

L'organo di revisione è impegnato con i numerosi obblighi nello svolgimento dell'attività di vigilanza. L'attività controllo e verifica del bilancio di Previsione è certamente una delle più rilevanti da un punto di vista tecnico.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario non basta a soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da

verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione, in modo concomitante lo svolgersi delle operazioni di esercizio.

Principio dell'equilibrio di bilancio (principio generale n. 15 di cui all'allegato 1 del Dlgs 118/2011) previsto dal legislatore è in estrema sintesi il pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio e quindi deve essere inteso in una versione complessiva e analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve conseguire nel suo mandato amministrativo.

Appare opportuno evidenziare che l'obiettivo chiave delle amministrazioni locali deve essere il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente del bilancio, che ora, dopo due anni di pandemia, in considerazione del venir meno di molte norme derogatorie ed emergenziali, delle incertezze determinate dalla situazione contingente legata agli andamenti di mercato delle materie a prime, appare piuttosto complesso da determinare puntualmente in sede previsionale. Per queste considerazioni l'applicazione del principio di prudenza deve essere vista una regola essenziale nella redazione del bilancio.

Ricordo che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità (articolo 162 del Tuel).

L'equilibrio corrente è definito dal comma 6 del medesimo articolo come segue: «non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità». Tuttavia, alcune eccezioni sono poste anche dal legislatore a tutela dell'equilibrio corrente di competenza.

Fino a tutto il 2024 è confermata la facoltà di utilizzo delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui (articolo 7, comma 2, del DL 78/2015 come modificato dal DL 228/21) per finanziare spesa corrente.

L'articolo 1, comma 866, della legge 205/2017, a decorrere dal 1 gennaio 2018, ammette la possibilità di utilizzare le risorse dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui in ammortamento nell'anno, o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. In quest'ultimo caso la deroga al principio generale (le entrate in conto capitale devono finanziare spese di investimento) è però subordinata al rispetto delle seguenti condizioni: con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, il rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento deve essere superiore a 2; l'ente non deve aver registrato, in sede di bilancio di previsione, incrementi di spesa corrente ricorrente; gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) devono essere regolarmente operati.

Per alleggerire, invece, le risorse correnti da accantonare al Fcde, l'articolo 107-bis del DL 18/2020 consente agli enti di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 da stanziare nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Altra verifica riguarda l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali, per le amministrazioni locali obbligate per non aver rispettato i tempi di pagamento delle fatture e per non aver ridotto il

proprio debito residuo alla fine del 31 dicembre 2021 di almeno del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel decreto Pnrr è stata prorogata anche per gli anni 2022 e 2023 la possibilità di calcolare il debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili, invece che esclusivamente sulla base dei dati della piattaforma certificazioni crediti (Pcc). Dal 2022 tutti gli enti obbligati al predetto accantonamento dovranno iscrivere, entro il 28 febbraio, il relativo stanziamento sul proprio bilancio, sia esso di previsione o anche nel corso dell'esercizio o della gestione provvisoria.

Per conseguire l'equilibrio di parte corrente ruolo fondamentale logicamente è svolto dalle voci di entrata. Le previsioni per il triennio 2022-2024 devono tener conto del venir meno delle molteplici esenzioni previste dai vari decreti emanati in conseguenza dell'emergenza Covid. Conseguentemente vengono meno i relativi ristori statali.

Nella stima del gettito delle entrate occorre porre particolare attenzione alla considerazione che gli effetti economici negativi creati ai contribuenti dalla pandemia, che potrebbero portare gli stessi a non poter, e non a non voler versare, i tributi locali.

In ultimo tra le nuove disposizioni è bene menzionare l'articolo 15, comma 4-bis, del DL 77/2021 il quale prevede che gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati fino al 2026 a iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga alle ordinarie modalità di variazione del bilancio.

Stessa deroga è concessa dall'articolo 55, comma 1, lettera a), n. 4), del medesimo decreto per recepire in bilancio i finanziamenti concessi per l'edilizia scolastica nell'ambito del Pnrr.

In ultimo il Decreto Sostegni Ter non ha previsto risorse aggiuntive, eccetto il ristoro per i gettiti dell'imposta di soggiorno persi nel primo trimestre 2022. Nello stesso decreto è previsto che gli enti locali avranno un anno in più per utilizzare gli avanzi disponibili a fine 2021 del "fondone" e dei contributi per l'emergenza ed è stata estesa al 2022 anche la deroga per finanziare spese Covid con l'avanzo libero e con i permessi di costruire. Le eventuali risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022, confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione, da dove non potranno essere svincolate secondo l'articolo 109, comma 1-ter, del DL 18/2020 e non saranno soggette ai limiti per gli enti in disavanzo.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

Si ricorda in primo luogo che l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione. Con Decreto del Ministero dell'interno del 24 dicembre pubblicato in GU n. 309 del 30.12.21 è stato differito il termine per la approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali. La proroga inizialmente stabilita al 31 marzo 2022 è stata successivamente, con ulteriormente prorogata al 31 maggio 2022. Contestualmente è stato autorizzato l'esercizio provvisorio.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando comunque le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente pertanto con l'approvazione del presente bilancio ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente, nel bilancio di previsione 2022-2024, ha tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica, in particolare:

- le previsioni di entrate correnti sono state adeguate, ponderando l'assenza di ulteriori trasferimenti dall'amministrazione centrale ed il ritorno ad una situazione economica pre-pandemica;
- le spese stanziare a bilancio ai tit. I, II e IV, sono state stimate a seguito di analisi che considerano l'evoluzione pandemica nazionale ed i conseguenti riflessi economici; come riportate nel Dup.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 31/05/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 56 in data 18/05/2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	3.303.510,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	677.698,23
b) Fondi accantonati	1.044.584,03
c) Fondi destinati ad investimento	51.881,43
d) Fondi liberi	1.529.347,23
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.303.510,92

Il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2021 invece dovrebbe attestarsi, in base alle prime, stime in Euro 2.471.941,92 e dovrebbe essere così composto:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	2.471.947,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	860.916,94
b) Fondi accantonati	656.048,73
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	954.982,25

L'organo di revisione non ha ricevuto alcuna comunicazione inerente al sostenimento di debiti fuori bilancio. Conseguentemente nelle previsioni 2022-2024 non sono previste stanziamenti a copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	2.002.975,97	4.916.249,12	4.505.364,03
di cui cassa vincolata	0,00	198.555,10	102.561,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. Le stime effettuate dagli uffici sono frutto di valutazioni sugli effetti finanziari degli atti di programmazione pianificati e su dati oggettivi di cui l'ente è in possesso alla data di approvazione. Si sottolinea che alcune voci di entrata e di spesa potranno subire variazione, anche consistenti, in base all'andamento del quadro economico generale, pertanto preme evidenziare che, sin dai primi mesi dopo l'approvazione del presente, dovrà essere utilizzata una maggiore prudenza nella gestione delle risorse stanziare a bilancio e provvedere quanto prima ad un loro aggiornamento.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	154.576,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	1.213.669,03	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.027.747,99	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza		-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza		-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.916.249,12	4.505.364,03		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.006.151,34	previsione di competenza previsione di cassa	6.520.848,08 5.673.962,56	6.795.039,20 7.121.686,62	6.795.039,20	6.795.039,20
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	167.581,48	previsione di competenza previsione di cassa	3.733.247,72 3.378.312,27	3.398.992,73 3.226.674,94	3.334.288,80	3.350.341,19
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.607.245,75	previsione di competenza previsione di cassa	2.977.303,05 3.617.121,43	3.290.741,55 4.568.913,15	3.290.741,55	3.290.741,55
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.163.695,39	previsione di competenza previsione di cassa	1.873.820,00 2.977.649,33	16.371.131,96 11.602.759,39	12.980.900,00	5.974.400,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	380.729,21	previsione di competenza previsione di cassa	2.350.000,00 2.790.729,21	3.031.729,23 2.143.817,21	1.382.500,00	1.070.000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 500.000,00	2.000.000,00 1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	164.921,79	previsione di competenza previsione di cassa	3.200.000,00 4.067.931,02	3.200.000,00 3.044.921,79	3.200.000,00	3.200.000,00
	TOTALE TITOLI	4.490.324,96	previsione di competenza previsione di cassa	22.655.218,85 23.005.705,82	38.087.634,67 32.708.773,10	32.983.469,55	25.680.521,94
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.490.324,96	previsione di competenza previsione di cassa	26.051.211,87 27.921.954,94	38.087.634,67 37.214.137,13	32.983.469,55	25.680.521,94

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			-	0,00	0,01	0,02
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.829.860,91	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.522.514,57 (0,00) 13.680.729,92	12.393.156,11 2.025.596,00 0,00 14.746.989,11	12.533.419,41 0,00 (0,00)	12.479.535,22 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.303.358,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.816.973,46 (0,00) 7.831.601,15	20.033.625,04 0,00 0,00 14.359.761,71	14.889.400,00 0,00 (0,00)	7.519.400,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	511.724,44 (0,00) 511.724,44	460.853,52 0,00 0,00 460.853,52	360.650,14 0,00 (0,00)	481.586,72 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.000.000,00 (0,00) 500.000,00	2.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	2.000.000,00 0,00 (0,00)	2.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	390.521,60	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.200.000,00 (0,00) 4.243.942,72	3.200.000,00 0,00 0,00 3.270.521,60	3.200.000,00 0,00 (0,00)	3.200.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	6.523.741,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.051.212,47 - 26.767.998,23	38.087.634,67 2.025.596,00 - 33.838.125,94	32.983.469,55 - -	25.680.521,94 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.523.741,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.051.212,47 - 26.767.998,23	38.087.634,67 2.025.596,00 - 33.838.125,94	32.983.469,56 - -	25.680.521,96 - -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Il totale generale delle spese previste è coincidente con il totale generale delle entrate. Non si verificano differenze derivanti da avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

L'ente in sede di approvazione del presente bilancio non applica l'avanzo presunto 2021 come evidenziato nel Prospetto delle previsioni di entrata anno 2022. L'applicazione dello stesso potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2021.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Lo schema di bilancio di previsione 2022/2024 non prevede alcun stanziamento a titolo di Fondo pluriennale vincolato. Lo stesso potrà essere iscritto in sede di riaccertamento ordinario dei residui da espletarsi in sede di rendiconto della gestione dell'anno 2021, dopo apposita verifica da parte di tutti i responsabili dei servizi.

L'organo di revisione verificherà, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.505.364,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.121.686,62
2	Trasferimenti correnti	3.226.674,94
3	Entrate extratributarie	4.568.913,15
4	Entrate in conto capitale	11.602.759,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	2.143.817,21
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.044.921,79
TOTALE TITOLI		32.708.773,10
TOTALE GENERALE ENTRATE		37.214.137,13

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	14.746.989,11
2	Spese in conto capitale	14.359.761,71
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	460.853,52
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.270.521,60
	TOTALE TITOLI	33.838.125,94
	SALDO DI CASSA	3.376.011,19

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL. Si riscontrano, ad avviso dell'organo di controllo, alcune criticità nelle previsioni di cassa al titolo 4 delle entrate e al titolo 2 delle uscite di cassa. A mio avviso le stesse potrebbero essere sottostimate. In considerazione del fatto che le stesse si compensano e che non inciderebbero significativamente sul saldo di cassa finale, si richiede solamente all'ente di verificarne la correttezza ed eventualmente effettuare la rettifica alla prima variazione di bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL (cit. art. 183: Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa etc...)

Le previsioni di cassa sono evidenziate più dettagliatamente nel seguente schema ove sono evidenziate le differenze fra residui, previsione di competenza e previsione di cassa.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	4.505.364,03
1,00	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.006.151,34	6.795.039,20	7.801.190,54	7.121.686,62
2,00	Trasferimenti correnti	167.581,48	3.398.992,73	3.566.574,21	3.226.674,94
3,00	Entrate extratributarie	1.607.245,75	3.290.741,55	4.897.987,30	4.568.913,15
4,00	Entrate in conto capitale	1.163.695,39	16.371.131,96	17.534.827,35	11.602.759,39
5,00	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6,00	Accensione prestiti	380.729,21	2.781.729,23	3.162.458,44	2.143.817,21
7,00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
9,00	Entrate per conto terzi e partite di giro	164.921,79	3.200.000,00	3.364.921,79	3.044.921,79
	TOTALE TITOLI	4.490.324,96	37.837.634,67	42.327.959,63	32.708.773,10
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.490.324,96	37.837.634,67	42.327.959,63	37.214.137,13

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1,00	Spese Correnti	3.829.860,91	12.393.156,11	16.223.017,02	14.746.989,11
2,00	Spese In Conto Capitale	2.303.358,56	19.783.625,04	22.086.983,60	14.359.761,71
3,00	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	0,00	-	-
4,00	Rimborso Di Prestiti	-	460.853,52	460.853,52	460.853,52
	Chiusura Anticipazioni Da Istituto				
5,00	Tesoriere/Cassiere	-	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
7,00	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	390.521,60	3.200.000,00	3.590.521,60	3.270.521,60
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.523.741,07	37.837.634,67	44.361.375,74	33.838.125,94
	SALDO DI CASSA				3.376.011,19

Si ricorda che il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Lo stanziamento di bilancio rispetta il dettato normativo.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 78.856,32.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati.

Si propone in primo luogo lo schema dimostrativo dell'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.484.773,48	13.420.069,55	13.436.121,94	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.393.156,11	12.533.419,41	12.479.535,22	
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		397.028,00	397.028,00	397.028,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	460.853,52	360.650,14	481.586,72	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		630.763,85	526.000,00	475.000,00	

La differenza tra entrate e spese correnti al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è piuttosto ampia e permette di affermare con buona certezza che questo importato equilibrio sarà rispettato anche in caso in cui le stime sulle entrate si rilevino sovrastimante del 5%.

Una parte delle risorse in entrate di parte corrente sono destinate per legge al finanziamento di investimenti in c/capitale (es. accertamenti da sanzioni al cds). Nel seguente schema è riepilogato l'ammontare e qui di seguito la specifica analitica:

Entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- la quota degli accertamenti da sanzioni per violazioni al codice della strada destinata agli investimenti;
- entrata da accertamenti per Canoni Concessioni Cimiteriali

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- 	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		320.000,00	451.000,00	400.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			310.763,85	75.000,00	75.000,00

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Il saldo positivo di parte corrente è destinato:

- al finanziamento delle spese in c/capitale.

Si ripropone lo schema dimostrativo dell'equilibrio di parte capitale. Successivamente sarà proposto un ulteriore schema con l'analisi delle opere pianificate e delle fonti di finanziamenti:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.402.861,19	14.363.400,00	7.044.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	320.000,00	451.000,00	400.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	20.033.625,04	14.889.400,00	7.519.400,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 310.763,85	- 75.000,00	- 75.000,00

L'equilibrio finale è pari a zero, grazie alle risorse rinvenienti dal margine positivo residuo della gestione corrente di bilancio.

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)		310.763,85	75.000,00	75.000,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		310.763,85	75.000,00	75.000,00	

Alienazioni immobili

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017 (giuste disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 quater, del D.L. n. 124/2019, convertito nella L. n. 157/2019).

L'operazione di rinegoziazione mutui è stata effettuata nell'anno 2020, sulla scorta di quanto previsto dalla Circolare CDP n. 1300 del 23/04/2020.

Su detta deliberazione questo Organo ha espresso parere favorevole con proprio verbale n. 33 del 25/03/2020.

I risparmi di spesa per quota capitale si attestano su base semestrale post rinegoziazione/ante rinegoziazione in € 250.275,59 utilizzabili a copertura delle spese correnti senza alcun vincolo di destinazione fino al 2024 (articolo 7, comma 2, del DL 78/2015 come modificato dal DL 228/21).

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se

l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti, e nel titolo I, le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	34.340,00	34.340,00	34.340,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	878.628,00	878.628,00	878.628,00
Contributi privati destinati agli investimenti		200.000,00	
Entrate per eventi calamitosi			
Consultazioni elettorali e censimento	127.000,00	127.000,00	127.000,00
Totale	1.099.968,00	1.299.968,00	1.099.968,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
incarichi esterni PNRR (non coperti da trasferimenti)	90.000,00	20.000,00	20.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
censimento	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale	217.000,00	147.000,00	147.000,00

Le entrate non ricorrenti indicate nel prospetto sopra riportato, sono correttamente destinate a spese in conto capitale e/o a spese correnti non ripetitive.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa, come richiesto dal principio 4/1 indica i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti ed in particolare della legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2022 e delle note rilasciate dalla Commissione Arconet (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html) deputata dal Ministero dell'Economia e della Finanza di fornire i chiarimenti tecnici in relazione all'applicazione dei principi contabili. Le previsioni come evidenziato muovono da un'analisi dell'andamento storico delle entrate per stimare le risorse che presumibilmente potranno essere accertate, nel triennio di riferimento in condizione di invarianza delle aliquote e tariffe.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota integrativa indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 21 del 22/03/2022

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 11 del 25 marzo 2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Ai fini dell'applicazione del Pnrr, il DUP rappresenta un primo strumento di programmazione che si integra:

- nel sistema di programmazione e di controllo degli obiettivi 2022-2024,
- nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza
- nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato approvato con delibera di Giunta in data concomitante l'approvazione del Dup.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2021-2023, è stato oggetto di variazioni nel corso del 2021 di cui l'ultima è stata deliberata dalla Giunta Comunale n. 148 di del 06/12/2021. Attualmente è in corso di revisione ed approvazione il piano triennale 2022 / 2024. Dalle analisi dei dati effettuate sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo l'ente rispetterà i limiti normativi di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, al D.L. n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2019, n. 58 e del conseguente Decreto attuativo del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17/03/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27/04/2020 e la successiva circolare esplicativa (ULM_FP-0000974-A-08/06/2020) ed all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,75% (con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000):

Scaglione	Esercizio 2021 assestato	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Add.com.irpef	1.200.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00
Totale	1.200.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La L. n. 160/2019 all'articolo 1, comma 738 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e introduce successivamente ai commi da 739 a 783 la c.d. "Nuova" IMU.

Nella disciplina della "nuova IMU il legislatore ha previsto l'incorporazione della TASI nell'IMU e quindi che le aliquote di base della TASI dovranno sommarsi a quelle dell'IMU per garantire dal 2020 l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019. A fronte degli effetti sul 2020 della situazione emergenziale conseguente alla diffusione del virus COVID-19, l'Ente ha stimato il gettito in relazione ai dati in suo possesso sulle basi imponibili e considerato l'andamento del gettito 2016, 2017, 2018 e 2019.

Inoltre, nella definizione del gettito 2022-2024 l'Ente ha tenuto conto degli indirizzi in materia di tributi e tariffe contenuti nel DUP 2022-2024, in cui si è previsto per il triennio di riferimento l'invarianza stesse rispetto a quanto definito per l'anno 2021.

Pertanto la previsione è stata formulata assumendo che le aliquote IMU del periodo 2022-2024 risultino invariate rispetto alle aliquote 2021. A fronte dei suddetti criteri, valutazioni e indirizzi il gettito stimato per l'Imposta Municipale Unica è così composto:

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	3.020.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Totale	3.020.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00

TARI

Per quanto riguarda la TARI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.02.2014 ha istituito la TARI in forma di corrispettivo e, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stata affidata al soggetto gestore CLARA S.p.A., la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.06.21, immediatamente eseguibile, si è approvato l'aggiornamento del regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva di cui alla deliberazione del consiglio d'ambito di cui si rimanda al sito istituzionale per visionare il regolamento

per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e le tariffe deliberate". (<http://www.atersir.it/notizie/definizione-della-tariffa-rifiuti-e-indennit%C3%A0-di-disagio-ambientale-%E2%80%93-le-infografiche>).

L'esternalizzazione operata dall'ente comporta una sostanziale neutralità contabile della Tariffa che vede solo nella valorizzazione della partecipazione dell'ente in Clara SpA, e negli eventuali dividendi distribuiti dalla stessa, il suo riflesso nella contabilità dell'ente. Nella sezione dedicata agli enti ed organismi partecipati dal comune è evidenziato il valore della partecipazione ed il risultato economico conseguito per l'anno 2020.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU il comune non ha istituito ulteriori tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

ris.

Tributo		Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI	1010060/10 e 20	0,00	360,00	9.159,84	0,00	0,00	0,00
IMU	1010066	25.105,00	364.338,83	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI	1010075/30	0,00	2.331,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF*	1010080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA**	1010030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI (diritti pubbliche affissioni)*	1030200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		25.105,00	367.029,83	259.159,84	250.000,00	250.000,00	250.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)				215.660,00	215.660,00	215.660,00	215.660,00

* pubblicità e affissioni nel 2021 sono diventati canone patrimoniale

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	95.299,43	0,00	0,00
2021 (assestato o rendiconto)	60.000,00	0,00	60.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	60.000,00	0,00	60.000,00
2023 (assestato o rendiconto)	60.000,00	0,00	60.000,00
2024 (assestato o rendiconto)	60.000,00	0,00	60.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. Nella sezione dedicata agli investimenti sono indicati in modo analitico quali opere sono finanziate nel triennio dalle Entrate conseguite a seguito di permessi da costruire e sanzioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	50.000,00	50.000,00	50.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	970.000,00	970.000,00	970.000,00
TOTALE SANZIONI	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	141.372,00	141.372,00	141.372,00
Percentuale fondo (%)	13,86%	13,86%	13,86%

La quantificazione del fondo appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE ha effettuato un accantonamento maggiore rispetto al minimo richiesto.

La Giunta ha destinato euro 10.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata: - al titolo 1 spesa corrente per euro € 169.314,00 - al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 270.000,00. L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

Codice conto 3021510	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione, Fitti attivi e canoni patrimoniali	260.000,00	260.000,00	260.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	39.996,00	39.996,00	39.996,00
Percentuale fondo (%)	15,38%	15,38%	15,38%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si segnala una rilevante riduzione dell'accantonamento a FCDE per la voce dovuta ad un favorevole andamento incrementale della % di incasso su quanto accertato.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	48.997,01	191.442,50	25,59%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	280.000,00	313.000,00	89,46%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	16.000,00	54.100,00	29,57%
Colonie e soggiorni stagionali	27.410,00	76.762,50	35,71%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	3.500,00	12.987,30	26,95%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	375.907,01	648.292,30	57,98%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 22.03.2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,98%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa alcun fondo svalutazione crediti. Si concorda con la scelta effettuata.

Canone Unico Patrimoniale

Si evidenzia che dal 2021 l'art. 1 commi da 816-845 L. 160/2019 l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) è sostitutiva, unitamente al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al diritto sulle pubbliche affissioni, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e al canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Si riportano nella seguente tabella le previsioni di entrata per il triennio 2022/2024:

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	89.500,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	89.500,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	2.870.580,73	2.882.608,63	2.882.608,63
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	333.672,40	347.771,54	349.771,54
103	Acquisto di beni e servizi	4.257.638,71	4.299.714,32	4.235.766,82
104	Trasferimenti correnti	3.989.131,94	4.030.544,94	4.030.544,94
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	329.054,96	357.944,47	362.688,78
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
110	Altre spese correnti	593.077,37	594.835,51	598.154,51
Totale		12.393.156,11	12.533.419,41	12.479.535,22
Rigidità spese personale (spese personale / Ent. Corr.)		21%	21%	21%

L'ente presenta valori di bilancio piuttosto flessibili che gli permetteranno di mantenere gli equilibri economici e finanziari nel medio lungo periodo. Le spese "fisse", che comportano rigidità nelle politiche di bilancio, quali il costo del personale e gli interessi passivi, si attestano a valori complessivamente inferiori al 25% delle entrate correnti.

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €. 2.335.604,91; considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", del D.L. n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2019, n. 58 e del conseguente Decreto attuativo del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17/03/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27/04/2020 e la successiva circolare esplicativa (ULM_FP-0000974-A-08/06/2020).

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 109.968,50;

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionali per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionali dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019, si colloca nella fascia bassa.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	2.833.806,37	2.870.580,73	2.882.608,63	2.882.608,63
Spese macroaggregato 103	15.834,43	20.250,00	20.250,00	20.250,00
Irap macroaggregato 102	180.781,49	205.172,40	204.271,55	204.271,55
Altre spese: iscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	3.030.422,29	3.096.003,13	3.107.130,18	3.107.130,18
(-) Componenti escluse (B)	694.817,38	937.156,45	806.217,84	806.217,84
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DML7.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	2.335.604,91	2.158.846,68	2.300.912,34	2.300.912,34
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013. I margini rispetto ai limiti normativi sono stati verificati. Gli stessi tendono al limite legislativo di cui sia dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, sia all'art 33 Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019). Si raccomanda l'ente a programmare attentamente la gestione del personale ed attuare politiche di efficientamento dell'organizzazione "aziendale".

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2022-2024 è di euro 143.529,04 (pari al 5% del Macroaggregato 01).

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si ricorda che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009;
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;

- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, confluisce in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, ed è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Ad avviso del revisore i capitoli selezionati per il calcolo dell'accantonamento sono corretti ed esaustivi includendo le entrate di dubbia e difficile esazione. Correttamente non sono stati selezionati e oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Ai sensi dell'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Calcolo e risultato

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice tra gli accertamenti del quinquennio (2016-2020) e gli incassi realizzati dei capitoli selezionati.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.795.039,20	215.660,00	215.660,00	0,00	3,17%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.398.992,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.290.741,55	39.696,00	181.368,00	141.672,00	5,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	13.484.773,48	255.356,00	397.028,00	141.672,00	2,94%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.484.773,48	255.356,00	397.028,00	141.672,00	2,94%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.795.039,20	215.660,00	215.660,00	0,00	3,17%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.334.288,80	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.290.741,55	39.696,00	181.368,00	141.672,00	5,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.398.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	22.818.469,55	255.356,00	397.028,00	141.672,00	1,74%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.420.069,55	255.356,00	397.028,00	141.672,00	2,96%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.398.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.795.039,20	215.660,00	215.660,00	0,00	3,17%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.350.341,19	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.290.741,55	39.696,00	181.368,00	141.672,00	5,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.474.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	15.910.521,94	255.356,00	397.028,00	141.672,00	2,50%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.436.121,94	255.356,00	397.028,00	141.672,00	2,95%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.474.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Come evidenziato in colonna "d", l'accantonamento effettivo a bilancio è superiore all'accantonamento minimi previsto. L'ente applica una politica prudenziale in considerazione dell'ammontare degli accertamenti su "Violazioni alle norme sul CDS" che hanno registrato un incremento considerevole

nell'esercizio 2021. La voce anche se riscontra incassi congrui agli accertamenti ha una % di incasso a livello nazionale inferiore al 60%. Per questo motivo si ritiene il maggior accantonamento non solo prudenziale ma anche dovuto.

Si ricorda infine per completezza che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 32.949,37 pari allo 0,025% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 34.707,51 pari allo 0,025% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 38.026,51 pari allo 0,025% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,2% in quanto l'ente non rientra nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL. La quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza. L'ente accantona nella percentuale del 0,25%.

Si ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel corso dell'esercizio l'utilizzo sarà monitorato.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.000,00	26.000,00	26.000,00

In merito agli accantonamenti per rischi da contenzioso il comune non ha liti giuridiche in corso, per questo motivo non si è proceduto a vincolare alcuna somma. Non sono previsti obblighi di apporti nelle società partecipate, né oneri per i quali è certo l'esborso finanziario ma non è ancora stabilito il quantum o il quando. Si concorda pertanto con gli accantonamenti previsti anche se ad avviso dell'organo di controllo sarebbe comunque prudente accantonare alcune somme alle voci accantonamenti rischi contenzione e oneri futuri. Si evidenzia comunque che nel risultato di amministrazione è accantonato la somma di €. 50.000,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – .A partire dall'anno 2021, infatti, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, e che a fine esercizio confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione.

Questo avverrà solo nelle seguenti situazioni:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

a) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2021 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali nella missione 20, programma 3.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha verificato le risultanze contabili con i valori presenti nelle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali (si ricorda che l'art. 9 co. 2 DL 152/2021 consente agli enti di elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili);
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.
- in sede di formazione del Bilancio di previsione 2022-2024, non ha previsto lo stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali, stante che dai dati 2021, risulta che:
 - indice di tempestività medio dei pagamenti per l'anno 2021 è inferiore al termine di legge;
 - ammontare complessivo dei debiti scaduti al 31/12/2021 non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare i servizi pubblici.

Si riportano nella tabella i dati della società ed organismi partecipate dal Comune, il Valore Economico iscritto tra le attività Immobilizzare nel Bilancio ed il risultato economico / finanziario registrato nell'anno 2020. Alla data della presente non sono stati pubblicati i dati 2021. In merito al risultato negativo rilevato nell'anno 2020 dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità si rileva comunque che l'ente ha registrato un Risultato Amministrativo positivo.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ente/ Società	% partecipaz	Valore della par	Patrimonio netto	Valore quota Co	Risultato d'esercizio
			complessivo	di Codigoro	% Codigoro
		€/000	€/000		€/000
AREA IMPIANTI S.P.A.	12,700%	577.548,00	4.547.622,05	577.548,00	- 13.103,00
CLARA S.P.A.	5,800%	170.540,00	2.940.344,83	170.540,00	5.893,00
C.A.D.F. S.P.A.	12,450%	8.423.742,00	67.660.578,31	8.423.742,00	638.130,00
DELTA WEB S.P.A.	12,450%		9.244.269,00	1.150.911,49	83.031,00
LEPIDA S.P.A.	0,001%	1.025,00	73.214.285,71	1.025,00	1,00
ASP DEL DELTA FERRARESE	41,760%	55.296,00	132.413,79	55.296,00	81.865,00
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E L	3,000%	144.851,00	4.828.366,67	144.851,00	- 27.741,00
(ACER) FERRARA	2,700%	51.618,00	1.911.777,78	51.618,00	1.957,00
Totali		9.424.620,00	164.479.658,14	10.575.531,49	770.033,00

L'elenco riportato comprende gli enti strumentali e le società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica che sono oggetto del bilancio consolidato.

Nell'elenco non sono incluse:

Hera SpA di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari allo 0,36%

S.I.PRO.Agenzia per lo sviluppo di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari allo 0,44%

Banca Popolare Etica partecipazione pari al 0,0021%

Non si prevedono impegni per il comune per nuovi apporti di Capitale nelle società / organismi partecipati. L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede

che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione riporta per completezza gli indirizzi internet in cui sono pubblicati i bilanci:

Area Impianti SpA <http://www.areaimpianti.net/societa-trasparente/bilanci/bilanci/>

Clara SpA https://claraspa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=7049&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=7050

C.A.D.F. Spa <https://trasparenza.cadf.it/bilancio/#1521461792941-417c2ba3-62b6>

Delta Web SpA <https://trasparenza.deltawebferrara.it/bilancio/#1523520804216-d8ea2861-f11e>

ASP del Delta Ferrarese

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_azienda_ASP_del_delta_ferrarese/130_bila/010_bil_pre_con/

Ente di Gestione per Parchi e la Biodiversità –

<https://dgegovpa.it/parcodeltapo/AmministrazioneTrasparente/Bilanci/BilancioPreventivoConsuntivo.aspx?dettaglio=266>

Acer Ferrara - <https://www.acerferrara.it/p/331/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html>

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

L'esito di tale ricognizione annuale (Deliberazione C.C n. 75 del 29/12/2021) dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, attraverso l'applicativo Partecipazioni del portale del Tesoro, entro il 13.05.2022.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato a favore degli organismi partecipati dall'Ente garanzie reali:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'equilibrio di parte capitale, come già riportato nella sezione apposita, è rispettato. Si ripropone qui di seguito uno schema ove per ogni annualità è indicato l'investimento programmato e la fonte di finanziamento.

Lo schema, elaborato dai dati riportati nel Dup e nella Nota Integrativa, cerca di evidenziare con maggiore chiarezza le fonti di finanziamento per ogni singola opera e complessivamente per gli investimenti programmati. Lo stesso sarà utilizzabile per verificare lo stato di avanzamento e la capacità dell'ente di riuscire a portare a termine le opere nelle tempistiche programmate.

Si evidenziano, con maggiore enfasi le opere finanziate nell'abito del Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza per le quali sarà essenziale una efficace programmazione al fine di raggiungere la realizzazione finale, nelle tempistiche indicate dalla normativa nazionale, a pena del rischio di perdere i trasferimenti accordati.

Gli organi di controllo, in questo contesto, saranno uno dei soggetti impegnati nelle verifiche sul «Bilancio e performance degli enti locali attuatori Pnrr», sul rispetto della stretta tempistica già definita dal Pnrr nell'attuazione degli interventi. Come evidenziato nella circolare del Mef-Rgs n. 9/2022, "ogni soggetto attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti ma anche della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del Pnrr, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai progetti. Gli Enti dovranno assicurare che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi Pnrr siano sottoposti a controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativi contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, alla completa tracciabilità delle operazioni e alla apposita codifica contabile delle risorse Pnrr".

Si invita l'ente si da ora, a prevedere un piano di «Attuazione misure Pnrr» che contenga:

1.la definizione di una governance del Pnrr ispirata alla governance definita nella legge 108/2021 di conversione del DI 77/2021, per chiarire la responsabilità di ogni soggetto coinvolto:

a) degli eletti: sindaco, giunta, intero consiglio comunale nel coordinamento, monitoraggio, misurazione dei risultati del Pnrr;

b) dei responsabili della gestione: chi deve fare, che cosa, nei tempi definiti ex ante, con quale impegno professionale;

2.la previsione del «controllo concomitante del revisore» sull'attività di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento Pnrr.

Avanzo corrente / vincolato	Permessi costruire	Contributo da privati	Cessioni Tit. III	Attività Estrattive	Accert. CDS	Contr. PNRR	Contributo Reg. Stat	Accessione mutuo
-----------------------------	--------------------	-----------------------	-------------------	---------------------	-------------	-------------	----------------------	------------------

[illegible]

3.031.729,23	6.223.168,99	9.915.562,97	110.000,00	-	50.000,00	-	120.763,85
--------------	--------------	--------------	------------	---	-----------	---	------------

[illegible]

3.031.729,23	6.283.168,99	10.013.562,97	210.000,00	10.000,00	50.000,00	64.400,00	370.763,85
--------------	--------------	---------------	------------	-----------	-----------	-----------	------------

Titolo II spese c /capitale - elevezione analitica - 2023	Amm. Investimento
---	----------------------

Spese conto capitale e mezzi di finanziamento

Sistemazione ex carcere magazzino ed archivio	100.000,00
pista ciclabile Portofranco	200.000,00
Nuova casa di residenza per anziani e centro diurno	
Riquilif. Energetica piscina comunale	165.000,00
Circonallazione Codigoro	4.000.000,00
Zona logistica semplificata	1.500.000,00
Bosco Spada e Garzale	250.000,00
Volano borgo antico	400.000,00
Sopraelevazione mensa scolastica via Massarenti 7	700.000,00
Costruzione e man. Impianti IPP	185.000,00
Realizzazione gruppo appartamenti comunali per anziani	1.000.000,00
Area archeologica Pomposa	300.000,00
Rallestimento museo Pomposa	700.000,00
Scuola di musica Guido Monaco	900.000,00
Riprestazione e riallagamento valle della Falce e Gaffaro	3.200.000,00

Totale OO.PP Piano Triennale

Totali

13.600.000,00

Spese in conto capitale (non comprese nel Piano investimenti)	
Contributo a privati (nuova CRA)	1.000.000,00
Acquisto Terreno CRA Parcheggio	80.000,00
Mantenzione Strade Comunali	30.000,00
Mantenzione Immobili Commerciali	8.000,00
Costruzioni e manutenzioni Cimiteri	50.000,00
Incarichi Tecnici	95.000,00
Acquisto Hardware	20.000,00
Trasferimenti quota oneri Servizi Religiosi	4.400,00
Trasferimenti Regione quote Estrattive (5%)	400,00
Trasferimenti Provincia quote Estrattive (20%)	1.600,00

Accensione mutuo	Contributo Reg.Stat	Contr. PNRR	Accert. CDS	Attività Estrattive	Cessioni Tit. III privati	Contributo da costruire	Avanzo corrente / vincolato
---------------------	------------------------	-------------	-------------	------------------------	------------------------------	----------------------------	-----------------------------------

100.000,00						200.000,00	
82.500,00	82.500,00						
500.000,00	3.500.000,00						
	1.500.000,00						
	250.000,00						
	400.000,00						
700.000,00							
			110.000,00				75.000,00
		1.000.000,00					
		300.000,00					
		700.000,00					
		900.000,00					
		3.200.000,00					

1.382.500,00	5.732.500,00	6.100.000,00	110.000,00	-	-	200.000,00	75.000,00
							13.600.000,00

	844.000,00		80.000,00				156.000,00
	30.000,00			8.000,00	50.000,00		
			35.000,00			60.000,00	
			20.000,00			4.400,00	
				400,00			
				1.600,00			

-	874.000,00	-	135.000,00	10.000,00	50.000,00	64.400,00	156.000,00
							1.289.400,00

Totale complessivo	14.889.400,00
--------------------	---------------

1.382.500,00	6.606.500,00	6.100.000,00	245.000,00	10.000,00	50.000,00	200.000,00	64.400,00	231.000,00
--------------	--------------	--------------	------------	-----------	-----------	------------	-----------	------------

Titolo II spese c/capitale - elevarazione analitica - 2024		Amm. Investimento	Accessione mutuo	Contributo Reg.Stat	Contr. PNRR	Accert. CDS	Attività Estrattive	Cessioni Tit. III	Contributo da privati	Permessi costruire	Avanzo corrente / vincolato
Spese conto capitale e mezzi di finanziamento											
Sistemazione ex carcere magazzino ed archivio		100.000,00	100.000,00								
Parco Canile e altri		200.000,00	70.000,00			130.000,00					
Circoscrizione Codigoro		4.000.000,00	500.000,00	3.500.000,00							
Zona logistica semplificata		2.000.000,00		2.000.000,00							
Riqualificazione Piazza Finchi Pontebagnoro		400.000,00	400.000,00								
Via del borgo antico		400.000,00		400.000,00							
Costruzione e man. Impianti ILPP		185.000,00				110.000,00					75.000,00
Totale OO.PP Piano Triennale	Totali	7.285.000,00	1.070.000,00	5.900.000,00	-	240.000,00	-	-	-	-	75.000,00
											7.285.000,00
Spese in conto capitale (non comprese nel Piano Investimenti)											
Costruzione e manutenzione Cimiteri		50.000,00						50.000,00			
Mantenimento immobili Commerciali		8.000,00					8.000,00				
Incarichi Tecnici		150.000,00				90.000,00				60.000,00	
Acquisto Hardware		20.000,00				20.000,00				4.400,00	
Trasferimenti quote oneri Servizi Religiosi		4.400,00									
Trasferimenti Regione quote Estrattive (5%)		400,00					400,00				
Trasferimenti Provincia quote Estrattive (20%)		1.600,00					1.600,00				
		234.400,00	-	-	-	110.000,00	10.000,00	50.000,00	-	64.400,00	-
											234.400,00
	Totale con	7.519.400,00	1.070.000,00	5.900.000,00	-	350.000,00	10.000,00	50.000,00		64.400,00	75.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2022	2023	2024
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing / Partenariato pubblico privato	0,00	9.000.000,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	9.000.000,00	0,00

Prevista nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche con Codice Unico Intervento (CUI) L00339040388202000009 008 005 01 - Nuova realizzazione "NUOVA CASA DI RESIDENZA PER ANZIANI (CRA) E CENTRO DIURNO 21 No 2 05.08

L'investimento ha un valore complessivo stimato in Euro 9.000.000,00. L'investimento dovrebbe essere realizzato tramite lo strumento delle **Project Financing** o in alternativa con **Contratto di partenariato pubblico privato**. L'opera inserita nelle Linee di Mandato Programmatiche, è ancora in fase di definizione ed è inserita nel Documento Unico di Programmazione. A bilancio non sono previsti stanziamenti a Tit. 4 e previsioni di spesa c/capitale di cui al Tit. 2.

Si riporta per completezza una breve descrizione delle tipologie contrattuali che potrebbero essere utilizzate.

Il **Project Financing** costituisce uno strumento per la realizzazione e gestione di opere pubbliche, che è utilizzabile delle amministrazioni pubbliche in collaborazione con enti privati i quali provvedono a partecipare all'iniziativa, presentando progetti sul piano economico e finanziario idonei ad integrare una vera e propria offerta contrattuale, con il vantaggio di ottenere una partecipazione nelle entrate economiche future dell'opera realizzata.

Il codice dei contratti (art. 3, comma 1, lett. eee) definisce il «**contratto di partenariato pubblico privato**» come «il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore.

Da un punto di vista contabile il principio contabile applicato 4/2 richiede la rilevazione delle transazioni da cui non derivano flussi di cassa, al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione.

La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa sarà effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa.

Nel caso in esame però le condizioni a cui verrà realizzato l'investimento, ovvero apporti finanziari da parte dell'ente non superiore al 49% del costo complessivo ed effettivo trasferimento dei rischi di gestione al privato, consentono una contabilizzazione dell'opera fuori dai valori di bilancio. I principi

contabili, anche applicati, in questo caso non disciplinano puntualmente il caso in esame, che pertanto verrà successivamente approfondito per darne una rappresentazione corretta bilancio.

L'ente non intende acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	9.114.331,28	9.077.178,04	8.565.481,44	10.886.357,15	11.325.707,01
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	2.781.729,23	800.000,00	570.000,00
Prestiti rimborsati (-)	37.153,24	511.696,60	460.853,52	360.650,14	481.586,72
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.077.178,04	8.565.481,44	10.886.357,15	11.325.707,01	11.414.120,29
Nr. Abitanti al 31/12	11.378	0	0	0	0
Debito medio per abitante	797,78	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017 (giuste disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 quater, del D.L. n. 124/2019, convertito nella L. n. 157/2019).

L'operazione di rinegoziazione mutui è stata effettuata nell'anno 2020, sulla scorta di quanto previsto dalla Circolare CDP n. 1300 del 23/04/2020.

Su detta deliberazione questo Organo ha espresso parere favorevole con proprio verbale n. 33 del 25/03/2020.

L'operazione in questione comporta un risparmio, relativamente alla quota capitale delle rate dei mutui rinegoziati, sulle rate di ammortamento in scadenza nel corrente esercizio 2020, per un ammontare di € 671.595,27 che, in virtù di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, D.L. 78/2015, come modificato dall'articolo 7, comma 1-quater del D.L. 124/2019, l'ente potrà utilizzare le risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione senza vincoli di destinazione per gli anni dal 2020 a 2024 (articolo 7, comma 2, del DL 78/2015 come modificato dal DL 228/21).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	340.468,89	328.054,96	356.944,47	361.688,78
Quota capitale	511.724,44	460.853,52	360.650,14	481.586,72
Totale fine anno	852.193,33	788.908,48	717.594,61	843.275,50

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	340.468,89	328.054,96	356.944,47	361.688,78
entrate correnti	13.367.937,97	11.779.019,26	12.382.489,13	13.484.773,48
% su entrate correnti	2,55%	2,79%	2,88%	2,68%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2022	2023	2024
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione, l'elenco annuale degli interventi ed il programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti indicati e soprattutto, in particolare per le opere ricadenti nei progetti PNRR, l'ente sia in grado di programmare efficientemente le tempistiche di realizzazione e rendicontazione.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE. Si rileva che le previsioni di cassa per le entrate ed uscite c/capitale appaiono non conformi al Piano degli investimenti e per questo si richiede una verifica appena possibile.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma

1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco

